



IL COMMERCIO

nella provincia di Treviso

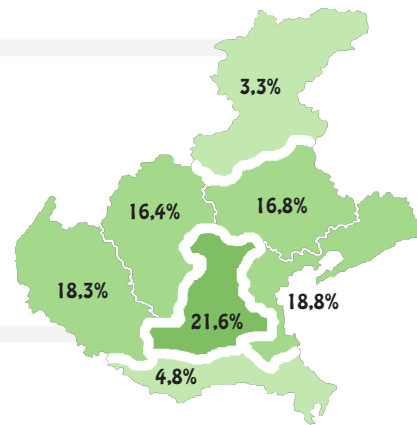
Negli ultimi anni, il comparto del commercio sta subendo una vera e propria trasformazione strutturale. Se, da una parte, l'occupazione è tornata a fiorire con uno stabile aumento dei posti di lavoro (+2.505 dal 2015) nelle aziende del settore, dall'altra, in provincia di Treviso le localizzazioni continuano a diminuire (ad un tasso medio annuo del -3,5%), conducendo alla chiusura di ben -756 unità locali dal 2014. È in atto un processo di consolidamento, per il quale le aziende tendono a strutturarsi maggiormente - emblematica, a riguardo, la crescita costante delle società di capitali terziarie (+14,2% nell'ultimo quinquennio) a discapito delle altre forme giuridiche - investendo in nuovo capitale umano, più giovane, ma anche più competente. A fine 2018, il settore del commercio è rappresentato da un totale di 21.062 attività in provincia di Treviso. Nel corso dell'anno si riscontra un trend di crescita negativo (-1,4%), peggiore di quello rilevato nel 2017 (-0,5%). La più colpita è la vendita al dettaglio (-1,9%), che negli ultimi 3 anni perde ben -325 unità locali (l'80,6% delle chiusure complessive del settore). Tra le categorie merceologiche più in crisi quelle della "Casa e arredo" (-2,9%, pari a -63 attività) e del "Moda-Fashion" (-2,7%, pari a -97 attività), che forse più di tutte hanno subito, negli ultimi anni, l'avvento sul mercato di nuovi sistemi di commercializzazione online e di negozi sempre meno specializzati. Per contro, la vendita di "Autoveicoli e motocicli" (+1,2%, pari a +15 attività) continua a dimostrare una buona tenuta, delineando una crescita costante del comparto a partire dal 2012. Nonostante il continuo assottigliamento imprenditoriale del settore, nel corso del 2018 il mercato del lavoro del commercio consolida il trend positivo iniziato nel 2015. Le assunzioni di personale dipendente sono in continuo aumento (+9,9% rispetto al 2017) e il bilancio di fine periodo (+625 posti di lavoro) conferma i buoni risultati dell'anno precedente, seppur lievemente più contenuti. A giovare maggiormente di questo sono i lavoratori fino ai 49 anni di età, in particolare gli under 30 (risultano in diminuzione le classi più anziane). Aumenta il turnover degli stranieri (con incrementi nei flussi occupazionali superiori al +28%), sebbene il saldo rimanga stabile rispetto alla precedente annualità. Anche all'interno del comparto commerciale, si verifica una inversione di tendenza nei contratti a tempo indeterminato, che tornano a segnare un saldo positivo, in contrasto con i trend rilevati nel corso del 2017 e degli anni precedenti. Complici di questo fenomeno, un inaspettato incremento delle assunzioni dirette (+26,6%) e un'altrettanta inattesa affluenza di trasformazioni contrattuali (raddoppiano rispetto al 2017) provenienti dal lavoro a tempo determinato. Quest'ultimo chiude il periodo con un saldo negativo di -20 posizioni lavorative (l'anno precedente erano +1.040 i posti di lavoro guadagnati), anche a causa del consistente incremento delle chiusure contrattuali (+16,8%) avvenuto nel corso del 2018. In aumento, invece, i flussi occupazionali dell'apprendistato, che incrementa il bilancio del 2017 di 60 posti di lavoro. Diminuiscono, infine, le movimentazioni dei contratti parasubordinati e di quelli "a chiamata", che risentono di un sostanziale incremento delle cessazioni (+11,2%) dopo l'inaspettato exploit dell'anno precedente. Nel complesso, si riscontra un calo generale della componente femminile.

IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Negli ultimi anni, il comparto del commercio sta subendo una vera e propria trasformazione strutturale. Se, da una parte, l'occupazione è tornata a fiorire con uno stabile aumento dei posti di lavoro (+2.505 dal 2015) nelle aziende del settore, dall'altra, in provincia di Treviso le localizzazioni continuano a diminuire (ad un tasso medio annuo del -3,5%), conducendo alla chiusura di ben -756 unità locali dal 2014. È in atto un processo di consolidamento, per il quale le aziende tendono a strutturarsi maggiormente - emblematica, a riguardo, la crescita costante delle società di capitali terziarie (+14,2% nell'ultimo quinquennio) a discapito delle altre forme giuridiche - investendo in nuovo capitale umano, più giovane, ma anche più competente.

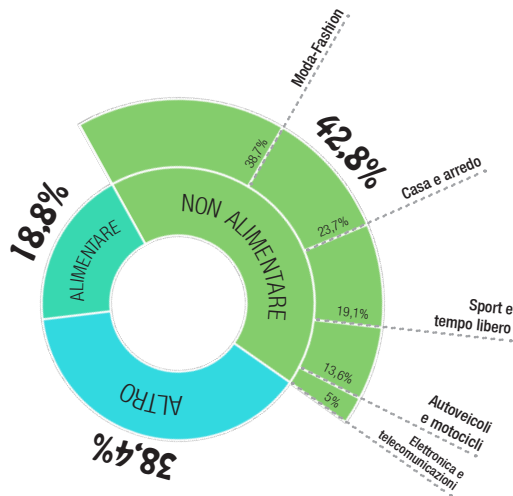
4^a Treviso: quarta provincia per consistenza

Al 31 dicembre 2018, si contano **125.236 unità locali attive** nel settore del commercio in Veneto (il 38,4% delle imprese terziarie), prevalentemente concentrate nell'area centrale della regione. Fra le province, Padova manifesta la maggior consistenza di attività commerciali (21,6%), mentre Treviso si conferma al 4° posto (16,8%).



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Padova	27.009
Venezia	23.564
Verona	22.916
Treviso	21.062
Vicenza	20.500
Rovigo	6.093
Belluno	4.092



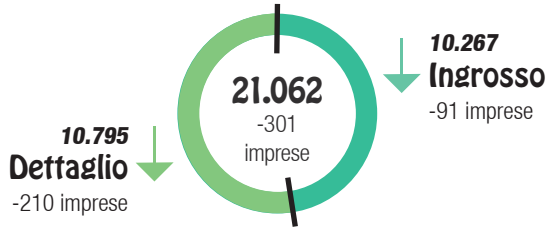
DISTRIBUZIONE CATEGORIE

Il tessuto imprenditoriale della Marca Trevigiana è contraddistinto da un'equa distribuzione fra attività al **dettaglio** (125.236 unità locali, pari al 51,5%) e all'**ingrosso** (10.267 unità locali, pari al 48,5%). Nel loro complesso, la maggior parte tratta prodotti afferenti al **Non alimentare** (9.020 unità locali, pari al 42,8%), con particolare riferimento al mondo del *Moda-Fashion* e della *Casa e arredo*. L'**Alimentare** coinvolge solamente il 18,8% delle imprese provinciali del settore (3.953 unità locali), mentre il restante 38,4% si occupa di altri prodotti non alimentari minori o misti.

UNITÀ LOCALI

IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Quante imprese?



A fine 2018, il settore del commercio è rappresentato da un totale di 21.062 attività in provincia di Treviso. Nel corso dell'anno si riscontra un **trend di crescita negativo (-1,4%), peggiore di quello rilevato nel 2017 (-0,5%)**. La più colpita è la **vendita al dettaglio** (-1,9%), che negli ultimi 3 anni perde ben -325 unità locali (l'80,6% delle chiusure complessive del settore). Tra le categorie merceologiche più in crisi quelle della **Casa e arredo** (-2,9%, pari a -63 attività) e del **Moda-Fashion** (-2,7%, pari a -97 attività), che forse più di tutte hanno subito, negli ultimi anni, l'avvento sul mercato di nuovi sistemi di commercializzazione online e di negozi sempre meno specializzati. Per contro, la vendita di **Autoveicoli e motocicli** (+1,2%, pari a +15 attività) continua a dimostrare una buona tenuta, delineando una crescita costante del comparto a partire dal 2012.

Decrescita settoriale

- 1,4%

- ↓ Alimentare
- ↓ Moda-Fashion
- ↓ Casa e arredo
- ↓ Elettronica e telecomunicazioni
- ↓ Cura della persona, sport e tempo libero
- ↑ Autoveicoli e motocicli

Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri

Vendita al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuata via internet

Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

val. assoluto	var. %
3.953	-1.5%
3.488	-2.7%
2.141	-2.9%
447	-1.5%
1.721	-1.1%
1.223	+1.2%

Commercio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa e di abbigliamento

Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari

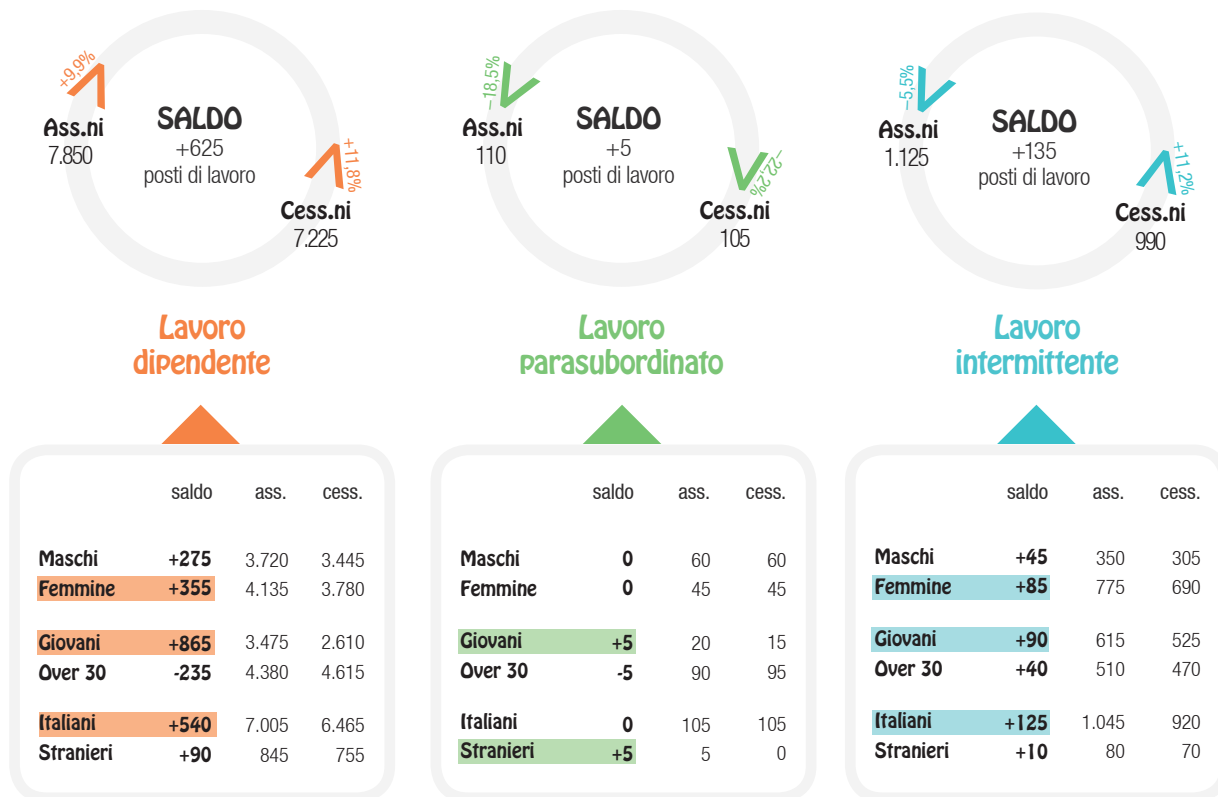
Vendita al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati



UNITÀ LOCALI

IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Nonostante il continuo assottigliamento imprenditoriale del settore, nel corso del 2018 il mercato del lavoro del commercio consolida il trend positivo iniziato nel 2015. Le assunzioni di personale dipendente sono in continuo aumento (+9,9% rispetto al 2017) e il **bilancio di fine periodo conferma i buoni risultati dell'anno precedente**, seppur lievemente più contenuti (+625 posti di lavoro). A giovare maggiormente di questo sono i lavoratori fino ai 49 anni di età, in particolare gli **under 30** (risultano in diminuzione le classi più anziane). Aumenta il *turnover* degli **stranieri** (con incrementi nei flussi occupazionali superiori al +28%), anche se il saldo rimane stabile rispetto alla precedente annualità. Diminuiscono, invece, le movimentazioni dei contratti parasubordinati e di quelli "a chiamata", che risentono di un sostanziale incremento delle cessazioni (+11,2%) dopo l'inaspettato *exploit* dell'anno precedente. Nel complesso, si riscontra un calo generale della **componente femminile**.



Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Come anticipato dai dati presentati nella precedente edizione del rapporto, il 2018 sembra introdurre una fase di cambiamento per il mercato del lavoro dipendente della provincia. Anche all'interno del comparto commerciale, si verifica una **inversione di tendenza nei contratti a tempo indeterminato**, che tornano a segnare un saldo positivo, in contrasto con i trend rilevati nel corso del 2017 e degli anni precedenti. Complici di questo fenomeno, un inaspettato incremento delle assunzioni dirette (+26,6%) e un'altrettanta inattesa affluenza di trasformazioni contrattuali (raddoppiano rispetto al 2017) provenienti dal lavoro a **tempo determinato**. Quest'ultimo chiude il periodo con un saldo negativo di -20 posizioni lavorative (l'anno precedente erano +1.040 i posti di lavoro guadagnati), anche a causa del consistente incremento delle chiusure contrattuali (+16,8%) avvenuto nel corso del 2018. In aumento, invece, i flussi occupazionali dell'**apprendistato**, che incrementa il bilancio del 2017 di +60 posti di lavoro.

FOCUS
LAVORO
DIPENDENTE



L'ultimo aggiornamento del SILV di Veneto Lavoro ha introdotto delle modifiche nel trattamento di alcune forme contrattuali del lavoro dipendente, con l'inclusione di tutti i rapporti instaurati "da imprese localizzate all'interno del territorio regionale". Da questa edizione del rapporto si intenderanno parte del "**lavoro somministrato**" tutti i rapporti instaurati da "società di somministrazione con sede in Veneto" (fino ad oggi veniva conteggiato il numero di lavoratori veneti operanti nelle imprese utilizzatrici, indipendentemente dall'ubicazione della società di somministrazione). Essendo tali società classificate tra le "Attività professionali" del settore dei Servizi, ritroveremo i contratti di somministrazione solo all'interno del "Terziario avanzato".

* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI